

PALESTINESI PALESTINESI ISRAELIANI, UNITI, PROTESTANO



IL FATTO.

I Palestinesi, uniti, protestano. È la prima volta.

Martedì 18 maggio moltissimi palestinesi e i cittadini arabi israeliani hanno partecipato a uno sciopero generale.

Nelle zone di Israele, della Cisgiordania e di Gerusalemme est abitate dai palestinesi e dagli arabi israeliani i negozi e le attività sono rimasti chiusi.

Moltissime persone si sono riunite nelle piazze principali con bandiere palestinesi.

I manifestanti urlavano slogan contro Israele e le politiche di discriminazione e oppressione adottate dal governo del primo ministro

Benjamin Netanyahu.

Netanyahu è nazionalista di destra.

I CITTADINI ARABI DI ISRAELE.

I cittadini arabi di Israele sono una minoranza numerosa.

Sono quasi 2 milioni di abitanti, cioè quasi il 21 per cento della popolazione.

A Gerusalemme, capitale dello Stato d'Israele, sono i due quinti degli abitanti.

Nei giorni passati in molte città di Israele ci sono state scene da guerra civile.

i Palestinesi protestavano:

Per i bombardamenti sui gruppi armati della Striscia, e in particolare su Hamas: finora nella guerra sono stati uccisi più di 219 palestinesi e 12 israeliani.

Ma anche e soprattutto per questi altri motivi:

I MOTIVI DELLA PROTESTA.

IL QUARTIERE DI SHEIKH JARRAH.

Da alcuni giorni a Gerusalemme, nel quartiere di Sheikh Jarrah, c'erano manifestazioni per lo sfratto di 3 famiglie palestinesi.

Chi può abitare in questo quartiere è un problema dentro il problema della divisione di Gerusalemme tra israeliani e palestinesi.

Chi vuole approfondire questo argomento può leggere [questo articolo](#) de *Il Post*.

LA MARCIA DEGLI ISRAELIANI PREVISTA PER LUNEDÌ 10 MAGGIO.

Gli israeliani, inoltre, avevano previsto una marcia nazionalista per lunedì 10 maggio.

La marcia doveva celebrare la conquista israeliana della parte est di Gerusalemme (avvenuta nel 1967, durante la Guerra dei Sei Giorni.)

La marcia avrebbe dovuto passare nei quartieri musulmani di Gerusalemme.

I Palestinesi, come è ovvio, hanno considerato questa marcia come una provocazione.

LA PROTESTA DEI PALESTINESI CONTRO LA MARCIA.

Domenica 10 maggio, nella notte, circa 8 mila Palestinesi si erano radunati sulla spianata delle Moschee per protestare contro la marcia.

La spianata delle Moschee si trova su una collina nella parte vecchia di Gerusalemme.

È un sito religioso sacro sia per i musulmani sia per gli ebrei sia per i cristiani.

GLI SCONTRI ALLA SPIANATA DELLE MOSCHEE.

Lunedì 10 maggio, nella mattina ci sono stati scontri tra polizia israeliana e palestinesi sulla Spianata delle Moschee, fuori e dentro la moschea di al Aqsa.

La Mezzaluna Rossa palestinese, organizzazione che fa parte del movimento della Croce Rossa, dice che sono rimasti feriti almeno 300 palestinesi.

QUESTE PROTESTE SONO UNA NOVITÀ.

Molti esperti hanno sottolineato che queste proteste unitarie sono una novità nel conflitto tra Israele e Palestina.

Per approfondire l'argomento vi consigliamo di leggere questo articolo di **Limes**, la prestigiosa rivista di geopolitica: [Lucio Caracciolo, Una questione di identità.](#)

Negli anni passati la "questione palestinese" era molto presente nei partiti della sinistra internazionale.

Era inoltre una bandiera di molti Paesi arabi.

Di recente però, alcuni [Emirati arabi hanno riconosciuto Israele.](#) (I cosiddetti "Accordi di Abramo").



I Paesi Arabi che hanno accordi di pace con Israele

La diplomazia tradizionale dunque è molto più tiepida di un tempo verso le sofferenze e i diritti del popolo palestinese.

I cittadini arabi palestinesi, però stanno protestando, per la prima volta uniti, in Israele.

In tutto il mondo e anche in Italia, ci sono state manifestazioni di protesta non **per** i Palestinesi, ma **di** Palestinesi.



Protesta palestinese Domenica 16 maggio a Milano